



**RIUNIONE DEL
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

Verbale del 19 marzo 2025

Il giorno 19 marzo 2025, con convocazione del 14/03/2025 - Prot/U n. 000756, si è riunito il PQA, Presidio della Qualità di Ateneo, in modalità telematica e asincrona, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1. Modello didattico – parere;
2. Riesame dei Corsi di Dottorato – parere;
3. Gestione SUA CdS – ridefinizione responsabilità e compiti.

Sono presenti:

- Prof. ssa Alessandra Beccarisi, Presidente del PQA;
- Ing. Angelo Fabio Guida, componente;
- Prof. Paolino Fierro, componente;
- Prof. Gianluca Cavalaglio, componente;
- Prof. Gerardo Cringoli, componente;
- Prof. ssa Francesca Latino, componente;
- Dott. Gianluca De Benedictis, componente;
- Dott. Annibale Morsillo, componente - Rappresentante dei dottorandi;
- Sig. Andrea Bugli, componente – Rappresentante degli studenti.

È presente, inoltre, la Dott.ssa Alessandra De Sio, Responsabile Ufficio Supporto PQA.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Alessandra De Sio; presiede il Presidente, Prof. ssa Alessandra Beccarisi.

Constatata la presenza del numero legale in base alle email pervenute, si dichiara che l'avvio dei lavori è iniziato alle ore 9:00 e si è concluso alle ore 13:00.

La documentazione è stata inviata dai Coordinatori dei Corsi di dottorato, per i Riesami, e dalle Presidi di Facoltà, per il Modello didattico, all'Ufficio di Segreteria del PQA e i relativi

commenti relativamente a questi due punti all'Odg sono pervenuti via email secondo la seguente suddivisione in sottogruppi per il lavoro di analisi dei documenti:

- Riesame Corso di Dottorato "*Equity, diversity and inclusion*": affidato alle Proff. Alessandra Beccarisi e Francesca Latino;
- Riesame Corso di Dottorato "*Digital Transformation*" e *Modello didattico*: affidati ai Proff. Paolino Fierro e Gerardo Cringoli e al sig. Andrea Bugli.
- Riesame Corsi di Dottorato "*Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro*" e di "*Digital Humanities*": affidati al Prof. Gianluca Cavalaglio, al Dott. Gianluca De Benedictis e al Dott. Annibale Morsillo.

➤ **Punto 1 dell'odg – Modello didattico – parere;**

Il documento "Modello Didattico" presenta un quadro dettagliato dell'approccio formativo adottato dall'Università Telematica Pegaso, con l'obiettivo di garantire una didattica di qualità, inclusiva e orientata alle esigenze del mercato del lavoro. Il modello si basa su un equilibrio tra didattica erogativa e interattiva, l'uso avanzato delle tecnologie digitali e un sistema di valutazione che accompagna l'intero percorso formativo.

Uno dei punti di forza principali del modello risiede nel suo approccio per competenze, in linea con le direttive europee sull'apprendimento permanente. La progettazione didattica è strutturata per sviluppare non solo conoscenze disciplinari, ma anche competenze trasversali e professionali, fondamentali per il mondo del lavoro e la cittadinanza attiva. Inoltre, l'organizzazione della didattica in due componenti, Didattica Erogativa (TEL-DE) e Didattica Interattiva (TEL-DI), consente un bilanciamento tra l'acquisizione di contenuti teorici e l'interazione attiva con docenti e tutor. L'adozione di strumenti digitali avanzati, favorisce un apprendimento flessibile e partecipativo, adattabile alle esigenze degli studenti.

Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dal sistema di valutazione, che integra prove formative, autovalutazioni e valutazioni tra pari. Questo approccio permette agli studenti di monitorare costantemente i propri progressi e migliorare il proprio apprendimento in un'ottica di crescita continua. Il ruolo del tutor, inoltre, è centrale nel supporto agli studenti, sia dal punto di vista disciplinare che tecnico, facilitando la loro interazione con il materiale didattico e l'organizzazione del percorso di studio. Infine, l'inserimento di esperienze pratiche come tirocini e project work rafforza l'applicabilità delle conoscenze in contesti reali, agevolando il passaggio dal mondo accademico a quello professionale.

Nel complesso, il modello didattico Pegaso si configura come un sistema ben strutturato e innovativo, capace di coniugare flessibilità, qualità e inclusività. Per migliorarne l'efficacia, potrebbe essere utile rafforzare il supporto personalizzato per gli studenti meno autonomi e semplificare l'accesso agli strumenti digitali al fine di favorire una partecipazione più equa.

Il *Modello Didattico dell'Università Telematica Pegaso*, aggiornato a marzo 2025, si distingue per la qualità della sua strutturazione e per la sua coerenza con le normative nazionali in materia di didattica universitaria. Il modello presentato rappresenta un approccio

innovativo e avanzato, in grado di coniugare le esigenze della formazione accademica con l'utilizzo delle tecnologie digitali, rispondendo pienamente alle linee guida e ai criteri di qualità definiti dall'ANVUR e dai Decreti Ministeriali di riferimento.

Il *Modello Didattico Pegaso* si distingue per un'impostazione chiara e ben articolata, che garantisce un apprendimento efficace e inclusivo. L'architettura del documento rispecchia un processo didattico ben strutturato, organizzato in diverse componenti fondamentali:

- Didattica Erogativa (TEL-DE): basata su videolezioni asincrone, risorse di studio strutturate e strumenti digitali avanzati per l'apprendimento autonomo.
- Didattica Interattiva (TEL-DI): che promuove l'interazione tra studenti, docenti e tutor attraverso attività sincrone e asincrone, favorendo il confronto e il coinvolgimento attivo.
- Didattica Laboratoriale: finalizzata all'applicazione pratica delle competenze acquisite, con una particolare attenzione alle Attività Tecnico-Pratiche (ATP) e ai laboratori in presenza.
- Valutazione e tutoraggio: elementi centrali per monitorare l'apprendimento e garantire un supporto costante agli studenti, secondo criteri di trasparenza e coerenza pedagogica.

L'intero impianto didattico è costruito in modo coerente con i principi dell'apprendimento per competenze, garantendo la piena integrazione tra conoscenze teoriche e abilità pratiche, in linea con le più moderne metodologie didattiche riconosciute a livello internazionale. Il modello si caratterizza per un perfetto allineamento con le normative nazionali in tema di didattica universitaria, tra cui:

- DM 1835/2024: che stabilisce i criteri per la didattica a distanza, evidenziando la necessità di una valutazione continua e di una didattica interattiva adeguata alle esigenze degli studenti.
- DM 1648/2023 e DM 1649/2023: che definiscono i requisiti delle Attività Tecnico-Pratiche e dei laboratori nei corsi di laurea, garantendo un apprendimento esperienziale di qualità.
- DM 1154/2021: relativo alla regolamentazione dell'offerta formativa a distanza e ai requisiti minimi per le università telematiche.

Inoltre, il modello si conforma pienamente agli standard di valutazione e accreditamento dell'ANVUR, garantendo un impianto formativo solido e rigoroso. È presente una chiara attenzione alla trasparenza, all'efficacia dell'apprendimento e alla centralità dello studente, in linea con i criteri di valutazione della qualità dell'offerta didattica stabiliti in ambito nazionale.

Uno degli aspetti più rilevanti è l'attenzione dedicata alla personalizzazione dell'apprendimento. Emerge, infatti, l'importanza di un approccio didattico inclusivo, che integra le tecnologie digitali per migliorare l'accessibilità e l'efficacia del percorso formativo. L'utilizzo di e-tivities, forum, videolezioni interattive e project work dimostra una progettazione didattica all'avanguardia, capace di rispondere alle esigenze di una platea studentesca ampia ed eterogenea.

L'adozione di metodologie didattiche innovative, come il Problem-Based Learning (PBL), il Team-Based Learning (TBL) e le simulazioni pratiche, favorisce lo sviluppo di competenze

trasversali essenziali per il mercato del lavoro, quali il problem solving, la collaborazione e il pensiero critico.

In sintesi, *Il Modello Didattico dell'Università Telematica Pegaso* rappresenta un esempio di eccellenza nella progettazione dell'offerta formativa a distanza. Grazie alla sua solida struttura metodologica, alla coerenza con le normative nazionali e alle linee guida ANVUR, nonché alla sua capacità di coniugare innovazione e qualità, costituisce un punto di riferimento per il settore della didattica telematica. L'approccio adottato garantisce una formazione di alto livello, orientata allo sviluppo di competenze concrete e al successo accademico e professionale degli studenti.

➤ **Punto 2 dell'odg - Riesame dei Corsi di Dottorato - parere;**

PARERE RIESAME DEL CORSO DI DOTTORATO IN "Equity, Diversity and Inclusion"

Il "Documento di programmazione annuale" offre una panoramica dettagliata sulla struttura, le attività e gli obiettivi del dottorato in Equity, Diversity and Inclusion. Il programma si distingue per la sua articolazione chiara, che prevede un equilibrio tra lezioni frontali, seminari e attività laboratoriali. Grazie a questa impostazione, i dottorandi possono beneficiare di un percorso formativo ben organizzato e funzionale alla loro crescita accademica e professionale.

Uno degli aspetti più rilevanti del Dottorato è la sua forte impronta interdisciplinare e internazionale che favorisce un confronto scientifico ampio e stimolante, arricchendo il bagaglio culturale e metodologico degli studenti. Inoltre, l'adozione di modalità didattiche flessibili, che includono lezioni in sincrono, asincrono e blended, consente ai dottorandi di gestire al meglio il proprio percorso di studio.

Un altro punto di forza è rappresentato dal supporto finanziario e dalle opportunità di mobilità previste. Il Dottorato mette a disposizione fondi per la partecipazione a convegni e pubblicazioni, oltre a offrire la possibilità di trascorrere periodi di ricerca presso aziende e istituzioni estere. Questo approccio favorisce non solo lo sviluppo accademico dei dottorandi, ma anche la loro integrazione in reti scientifiche internazionali e il rafforzamento delle competenze pratiche.

Il monitoraggio della qualità della formazione è un ulteriore elemento positivo del programma. La raccolta di feedback attraverso questionari rivolti ai dottorandi, ai tutor e ai membri del Collegio permette di identificare eventuali criticità e di migliorare costantemente il percorso didattico. Inoltre, il Dottorato pone una particolare attenzione all'acquisizione di competenze trasversali, includendo moduli dedicati alla pubblicazione scientifica, alla progettazione e al fundraising. Questi aspetti risultano fondamentali per preparare i dottorandi ad affrontare con successo la carriera accademica e professionale.

Tuttavia, emergono alcune criticità che potrebbero essere oggetto di miglioramento. In particolare, una criticità riguarda la necessità di migliorare l'interazione tra dottorandi e docenti al di fuori delle lezioni programmate. Creare momenti più strutturati di confronto potrebbe facilitare lo scambio di idee e il supporto scientifico, contribuendo a una maggiore integrazione nella comunità accademica. Infine, l'organizzazione di attività pratiche e

laboratoriali potrebbe essere potenziata, offrendo ai dottorandi maggiori occasioni di applicazione concreta delle competenze acquisite.

PARERI SU RIESAMI CORSI DI DOTTORATO in:

- ✓ **"Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro";**
- ✓ **"Digital Humanities";**

Con riferimento al Corso di Dottorato "Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro", sono stati analizzati i seguenti documenti:

- Relazione Annuale 2024 sull'Assicurazione della qualità del Corso di Dottorato di Ricerca Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro - XXXIX ciclo;
- Relazione Annuale 2023 sull'Assicurazione della qualità del Corso di Dottorato di Ricerca Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro - XXXVIII ciclo;
- Relazione Annuale 2024 sull'Assicurazione della qualità del Corso di Dottorato di Ricerca Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro - XXXVIII ciclo.

La Relazione Annuale 2024 relativa al XXXIX ciclo è strutturata in conformità alle "Linee Guida per la progettazione e il riesame dei Dottorati di Ricerca" dell'Università Telematica Pegaso (nel testo alle pagine 3, 9 e 17 vengono citate le linee guida precedenti del 21/4/2023, che vanno necessariamente corrette), e fornisce una dettagliata autovalutazione del percorso formativo, delle attività di ricerca e delle opinioni dei dottorandi. Il documento presenta una solida impostazione metodologica, che analizza criticità, come il ridotto utilizzo del budget aggiuntivo e la limitata partecipazione alla comunità scientifica, e punti di forza, come l'interdisciplinarietà delle attività formative e l'adeguato supporto amministrativo, attraverso l'analisi dei questionari forniti ai dottorandi e degli indicatori considerati.

Alla luce di quanto sopra si esprime parere positivo.

La Relazione Annuale 2023 relativa al XXXVIII ciclo è coerente con le indicazioni presenti nelle "Linee guida per il sistema di Assicurazione Qualità del Dottorato di ricerca" dell'Università Telematica Pegaso. Il documento include le sezioni di progettazione del corso di dottorato, di pianificazione e organizzazione del progetto formativo e di ricerca, ed il monitoraggio e miglioramento delle attività. Il documento è, nel complesso, ben strutturato, evidenziando una chiara attenzione al monitoraggio ed al miglioramento delle attività, ponendo particolare attenzione nell'analisi dei questionari dei dottorandi, alle criticità che ne sono emerse (scarsa produzione scientifica e i limiti di finanziamento) ed alle possibili azioni di miglioramento del Corso e di aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca.

A pagina 9 il link relativo alla pagina web dedicata, presumibilmente per refuso, rimanda alla pagina web del XXXIX ciclo.

Alla luce di quanto sopra si esprime parere positivo.

La Relazione Annuale 2024 relativa al XXXVIII ciclo è stata sviluppata descrivendo le attività del dottorato e i processi di AQ nel secondo anno del ciclo, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3 e dalle “Linee Guida per la progettazione e il riesame dei Dottorati di Ricerca” (nel testo alle pagine 3, 9 e 17 vengono citate le linee guida precedenti del 21/4/2023, che vanno necessariamente corrette). Il documento descrive il progetto formativo e di ricerca, evidenziando gli obiettivi, l’approccio multidisciplinare ed il profilo culturale in uscita, in linea con la rivoluzione tecnologica e digitale in corso. Il monitoraggio delle opinioni dei dottorandi e degli indicatori ha evidenziato punti di forza, come la buona partecipazione dei dottorandi alle conferenze e la soddisfazione per il supporto amministrativo, e criticità, come la modesta interazione tra i dottorandi e le difficoltà organizzative per la mobilità internazionale, proponendo per queste ultime delle azioni di miglioramento da implementare, così come la possibilità di potenziare le risorse materiali per la ricerca, incluse attrezzature e software specifici.

Alle pagine 7 e 8 il link relativo alla pagina web dedicata, presumibilmente per refuso, rimanda alla pagina web del XXXIX ciclo. A pagina 9 nella tabella sono incluse le attività didattiche anche del primo anno.

Alla luce di quanto sopra si esprime parere positivo.

Con riferimento al Corso di Dottorato "Digital Humanities", sono stati analizzati i seguenti documenti:

- Documento di programmazione annuale 1° dicembre 2023/30 novembre 2024
- Piano Strategico Dipartimento Dipartimento di Management ed Economia Anno 2024-2025
- Relazione annuale 2024 sull’Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca DIGITAL HUMANITIES XXXIX CICLO
- Verbale Collegio di Dottorato in Digital Humanities del 6 febbraio 2025 tenutosi in modalità asincrona

Nella cartella messa disposizione del Presidio della Qualità sono inoltre presenti documenti esplicativi di accompagnamento prodotti da ANVUR e Ateneo che non saranno analizzati nel parere.

Il Dottorato in Digital Humanities si propone di offrire un programma di ricerca avanzata sull'intersezione tra le discipline umanistiche e le tecnologie digitali. La Relazione fornita relativa al XXXIX CICLO è coerente con le indicazioni presenti nelle “Linee Guida per la progettazione e il riesame dei Dottorati di Ricerca” dell’Università Telematica Pegaso”: le attività didattiche del primo anno sono state calendarizzate e approvate dal Collegio del Dottorato e il corso prevede anche attività seminariali, l'organizzazione di un convegno scientifico e ulteriori attività laboratoriali trasversali. Il Collegio ha stabilito di integrare le 40 ore di attività didattica erogativa del primo anno con attività seminariali, organizzate dai componenti del Collegio e/o con la presenza di rilevanti esperti italiani e stranieri del settore. Il corso prevede un modello di tutoraggio e co-supervisione strutturato su due binari paralleli: il rapporto di collaborazione e supervisione tra dottorando, tutor e co-tutor, e il costante confronto con il Collegio per valutare lo stato di avanzamento delle attività dei

dottorandi. Il Dottorato in Digital Humanities prevede posti con borsa e posti senza borsa. Il Corso di Dottorato dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. Viene inoltre fornita una dettagliata analisi dei punti di forza e aree di miglioramento in linea con lo spirito del documento. I punti di forza del Dottorato in Digital Humanities includono l'interdisciplinarietà, l'innovazione didattica, la qualità della ricerca scientifica, la promozione della terza missione e l'internazionalizzazione. Le aree di miglioramento riguardano principalmente la comunicazione delle risorse disponibili, il potenziamento delle infrastrutture, la promozione delle collaborazioni interdisciplinari, il rafforzamento dei moduli formativi dedicati alle competenze trasversali e l'integrazione formale delle attività didattiche e integrative nei criteri di valutazione.

Alla luce di quanto sopra si esprime parere positivo.

PARERE RIESAME DEL CORSO DI DOTTORATO In *Digital Transformation*

Il documento *Rapporto di Riesame Ciclico - Dottorato Nazionale in Digital Transformation* si presenta come un testo ben strutturato, organizzato secondo una logica chiara che ne facilita la lettura e la consultazione. Ogni sezione è suddivisa e numerata in modo sistematico, permettendo di seguire un filo conduttore che parte dalla progettazione del dottorato, passando per l'organizzazione delle attività formative e di ricerca, fino al monitoraggio e ai suggerimenti per il miglioramento. L'uso delle sigle e delle sezioni numerate aiuta a orientarsi tra i contenuti, rendendo la struttura complessiva coerente con le linee guida ANVUR, nonché in ottemperanza al regolamento approvato dal Senato Accademico in data 23.5.2024 e dal CdA del 30.5.2024 (DR n. 394 del 6.6.2024).

Dal punto di vista dei contenuti, il rapporto fornisce un'analisi dettagliata e approfondita delle attività del dottorato, evidenziando un forte impegno nella costruzione di un percorso formativo moderno, interdisciplinare e orientato alla trasformazione digitale. Sono riportati dati numerici sulle percezioni degli studenti, con valutazioni precise che testimoniano il successo delle iniziative didattiche, sebbene emerga anche la necessità di alcuni miglioramenti. La sezione sugli obiettivi di miglioramento è ben delineata, elemento che lascia intendere le strategie per migliorare la qualità del corso di dottorato.

Sul piano linguistico, il testo è nel complesso chiaro e coerente, ma presenta alcuni errori di battitura e imprecisioni grammaticali che ne compromettono la scorrevolezza:

- Pag. 3, in corrispondenza della data 25/9/2024, inserire "Pianificazione" con l'iniziale minuscola.
- Pag. 6, D.PHD.1.1., nel periodo "Per la progettazione iniziale e nella revisione dell'offerta formativa, i bisogni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi sono state sempre tenute in conto e approfondite" c'è un errore di concordanza di genere. Sostituire con "sono sempre stati tenuti in conto" (si potrebbe anche sostituire con una formula lessicalmente più apprezzabile).

- Pag. 8, D.PHD.1.4, dopo l'elenco dei curricula, correggere refuso "sono accompagnati"
- Pag. 8, D.PHD.1.4, ultimo capoverso, "attività che sono rivolti all'imprenditoria" (errore di concordanza di genere). Sostituire con "attività che sono rivolte".

Nel complesso, il documento mantiene una coerenza con gli obiettivi generali del *Dottorato in Digital Transformation*, con particolare attenzione alla multidisciplinarietà, all'interdisciplinarietà e alla rilevanza internazionale. Si evidenzia un chiaro riferimento alle politiche europee, come il documento *Il decennio digitale dell'Europa e Italia digitale 2026*, dimostrando un allineamento con le strategie di innovazione a livello comunitario e nazionale. Il dottorato si distingue per una struttura articolata in quattro curricula ben definiti, che coprono ambiti chiave per la digital transformation: Health, Education, Industry & Green Management, e Human-Centered Technology & Well-being. L'approccio adottato è pratico e innovativo, con attività didattiche che includono progetti europei, summer school e metodologie avanzate. Tuttavia, sebbene l'internazionalizzazione sia un obiettivo dichiarato, i dati riportati nel documento mostrano che, ad oggi, essa è ancora poco sviluppata. Il coinvolgimento di docenti stranieri risulta limitato e potrebbe essere ampliato per garantire un'apertura maggiore verso contesti accademici esteri.

Considerando tutti questi elementi, il documento può essere valutato positivamente per la sua completezza e coerenza, ma necessita di alcuni miglioramenti per raggiungere una maggiore efficacia comunicativa. La revisione dovrebbe concentrarsi sulla correzione degli errori di battitura e grammaticali, sull'eliminazione delle ripetizioni e sulla maggiore sintesi in alcune parti, per rendere il testo più scorrevole e incisivo.

➤ **Punto 3 dell'odg - Gestione SUA CdS - ridefinizione responsabilità e compiti.**

La Presidente precisa che, in merito alla "Gestione SUA CdS - ridefinizione di responsabilità e compiti", a seguito di riunioni con le tre Presidi di Facoltà e in accordo con gli OO.AA., è stato deciso di attribuire ai Presidenti dei Corsi di Studio una maggiore responsabilità nella gestione della relativa SUA-CdS.

A tal fine, saranno assegnati criteri di accesso personali al portale Cineca, consentendo loro di caricare e modificare i materiali in allineamento con le tempistiche interne individuate, al fine di rispettare le scadenze previste da ANVUR.

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 13:00, la Presidente dichiara chiusa la seduta e il seguente verbale, debitamente inviato agli interessati via email, viene approvato seduta stante ed in modalità telematica e asincrona.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

(F.to) Dott.ssa De Sio Alessandra

Il Presidente del PQA

(F.to) Prof.ssa Alessandra Beccarisi